

INDICE

	INTRODUZIONE	1
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	FASI E PERIODICITÀ	4
	prospetto 1 Fasi e periodicità della manutenzione	4
5	DOCUMENTAZIONE	4
	prospetto 2 Documenti da produrre	4
6	CONDIZIONI AMBIENTALI DURANTE LE PROVE E LE VERIFICHE	5
6.1	Condizioni durante la fase di controllo iniziale	5
6.2	Condizioni durante la fase di sorveglianza	5
6.3	Condizioni durante il controllo periodico, la manutenzione e la fase di verifica generale sistema	5
6.4	Condizioni di sicurezza durante operazioni in aree pericolose.....	5
7	STRUMENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA IMPIEGARE DURANTE LE PROVE	6
7.1	Generalità.....	6
7.2	Prova della centrale	6
7.3	Prova dei rivelatori di fumo puntiformi	6
7.4	Prova dei rivelatori di fumo lineari.....	6
7.5	Prova dei rivelatori di temperatura puntiformi.....	6
7.6	Prova dei rivelatori di temperatura lineari.....	6
7.7	Prova dei sistemi di rivelazione ad aspirazione	7
7.8	Prove dei rivelatori per condotta.....	7
7.9	Prova dei pulsanti di allarme incendio	7
7.10	Prova dei rivelatori di fiamma	7
7.11	Prova dei segnalatori ottico e/o acustici	7
7.12	Prova dei dispositivi attuatori dei sistemi di estinzione	7
7.13	Prova dei dispositivi di commutazione	7
7.14	Prova dei dispositivi utilizzanti il collegamento radio.....	7
8	METODOLOGIA DI CONTROLLO INIZIALE	8
8.1	Procedura per il controllo preliminare e per la verifica generale del sistema.....	8
8.2	Procedura per il controllo funzionale.....	8
8.3	Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale	9
8.4	Verifica della efficacia dei sistemi di segnalazione locali	9
8.5	Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme	9
8.6	Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto	10
8.7	Verifica dello stato delle fonti di alimentazione.....	10
8.8	Altri sistemi di segnalazione e comando.....	11
8.9	Verifica generale del sistema	11
9	METODOLOGIA DELLA SORVEGLIANZA	11
9.1	Procedura per il controllo preliminare	11
9.2	Procedura per il controllo funzionale.....	11
9.3	Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale	11

9.4		Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme	11
9.5		Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto	12
10		METODOLOGIA DI CONTROLLO PERIODICO	12
10.1		Procedura per il controllo preliminare	12
10.2		Procedura per il controllo funzionale	12
10.3		Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale	13
10.4		Verifica della efficacia dei sistemi di segnalazione locali	13
10.5		Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme	13
10.6		Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto	13
10.7		Verifica dello stato delle fonti di alimentazione	14
10.8		Altri sistemi di segnalazione e comando	15
10.9		Verifica generale del sistema	15
11		REGISTRAZIONE DELLE PROVE	15
11.1		Metodo di registrazione	15
11.2		Sottoscrizione dei documenti	15
APPENDICE	A	LISTE DI RISCONTRO PER CONTROLLO INIZIALE	16
(informativa)			
	prospetto A.1	Lista di riscontro per controllo iniziale di un impianto di rivelazione	16
	prospetto A.2	Lista di riscontro per verifiche preliminari sul sistema	17
	prospetto A.3	Lista di riscontro per verifiche sul sistema	18
	prospetto A.4	Lista di riscontro per controlli aggiuntivi su sistema con ASD	19
APPENDICE	B	LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO	20
(informativa)			
	prospetto B.1	Lista di riscontro per controllo periodico sistema di rivelazione	20
	prospetto B.2	Lista di riscontro per verifiche sul sistema	21
	prospetto B.3	Lista di riscontro per controlli aggiuntivi su sistema con ASD	22
APPENDICE	C	REALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE	23
(informativa)			
C.1		Controllo della messa a terra	23
C.2		Verifica della corretta alimentazione ai dispositivi periferici	23
C.3		Metodo di collegamento della schermatura del cavo	23
C.4		Metodo di verifica del rumore elettrico	23
		BIBLIOGRAFIA	24

INTRODUZIONE

La revisione della UNI 11224 è stata impostata tenendo conto dell'aggiornamento tecnologico e del suo allineamento ai contenuti della nuova edizione 2010 della UNI 9795, in particolare:

- sono state considerate le apparecchiature aventi trasmissione radio;
- sono state aggiunte le parti relative alla "Metodologia della sorveglianza", "Metodologia del controllo periodico" e il prospetto B.3 indicante le operazioni da compiere sui sistemi con ASD durante il controllo periodico;
- è stato rivisto il termine "revisione" sostituendolo con "verifica generale del sistema";
- è stata modificata la percentuale del numero di punti da controllare in allarme nel corso dei dodici mesi.

Questo cambiamento (la riduzione del numero di punti da controllare nell'arco dei dodici mesi, precedentemente espressa in un 100% semestrale oggi sempre 100% ma con base annuale) è dovuto all'allineamento del documento all'approccio seguito nei vari paesi europei sia in ambito assicurativo (CEA - Comité Européen des Assurances), sia in ambito normativo (CEN/TS 54-14 e BS 5839-1), che prevede un controllo totale nell'arco dei dodici mesi indipendentemente dal numero di visite.

La norma è un riferimento per l'applicazione del DM 10 marzo 1998 per quanto riguarda i controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio (Allegato VI del DM).

1

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente norma descrive le procedure per il controllo iniziale, la sorveglianza e il controllo periodico, la manutenzione e la verifica generale dei sistemi di rivelazione di incendio.

È applicabile anche dove il sistema di rivelazione incendi sia impiegato per attivare un sistema di estinzione automatica o attuare dispositivi di sicurezza antincendio.

Scopo delle attività di manutenzione è la verifica della funzionalità degli impianti e non della loro efficacia, per la quale si rimanda alla UNI 9795.

Qualora un sistema di rivelazione incendio non risulti conforme alla regola dell'arte, le azioni correttive non rientrano nell'ambito della presente norma.

La presente norma si applica sia ai nuovi sistemi sia a quelli esistenti.

2

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 9795	Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio
UNI 11280	Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi
UNI EN 54-2:2007	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 2: Centrale di controllo e segnalazione
CEI 64-8	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua
CEI EN 60079-17	Atmosfere esplosive - Parte 17: Verifica e manutenzione degli impianti elettrici